



Roma, 28 agosto 2026

Al Sindaco di Roma Capitale
On. Roberto Gualtieri

e, p.c., al Presidente dell'Ordine provinciale di Roma
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Oggetto: qualità dell'aria a Roma – confronto 2025-2026 e tutela della salute

Egregio Signor Sindaco,

nel 2025 ISDE Italia ha trasmesso al Comune di Roma i dati delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, evidenziando valori superiori a quelli previsti dalla Direttiva (UE) 2024/2881 e, ancor più, alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La letteratura scientifica documenta con crescente solidità l'associazione tra esposizione agli inquinanti atmosferici e mortalità prematura, malattie cardiovascolari, respiratorie, oncologiche, metaboliche e neurologiche. Sono inoltre noti gli effetti sulla salute riproduttiva e sullo sviluppo polmonare, cerebrale e cognitivo dei bambini, che costituiscono una delle popolazioni più vulnerabili.

Il progetto nazionale "CAMBIAMO ARIA. Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane", promosso da ISDE Italia con l'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile di Kyoto Club e Clean Cities Campaign, raccoglie i dati ufficiali delle reti ARPA/APPA. Il confronto seguente considera periodi omogenei del 2025 e del 2026 e li valuta rispetto alla normativa vigente, ai limiti europei del 2030 e alle Linee guida OMS 2021.

Il quadro nazionale

Il confronto tra i primi semestri 2025 e 2026 mostra che, nonostante alcuni miglioramenti locali, in molte città persistono livelli incompatibili con un'adeguata protezione della salute.

Per PM_{2,5} e NO₂ la normativa italiana vigente non prevede limiti giornalieri; per questo il confronto con i futuri limiti europei e con le indicazioni OMS è particolarmente importante.

Cambiamo Aria

Qualità dell'aria nelle città italiane: confronto fra il primo semestre 2026 e il corrispondente periodo del 2025

Valutazione per PM10, PM2,5, NO2 e ozono rispetto a normativa vigente, Direttiva UE 2024/2881 e Linee guida OMS 2021

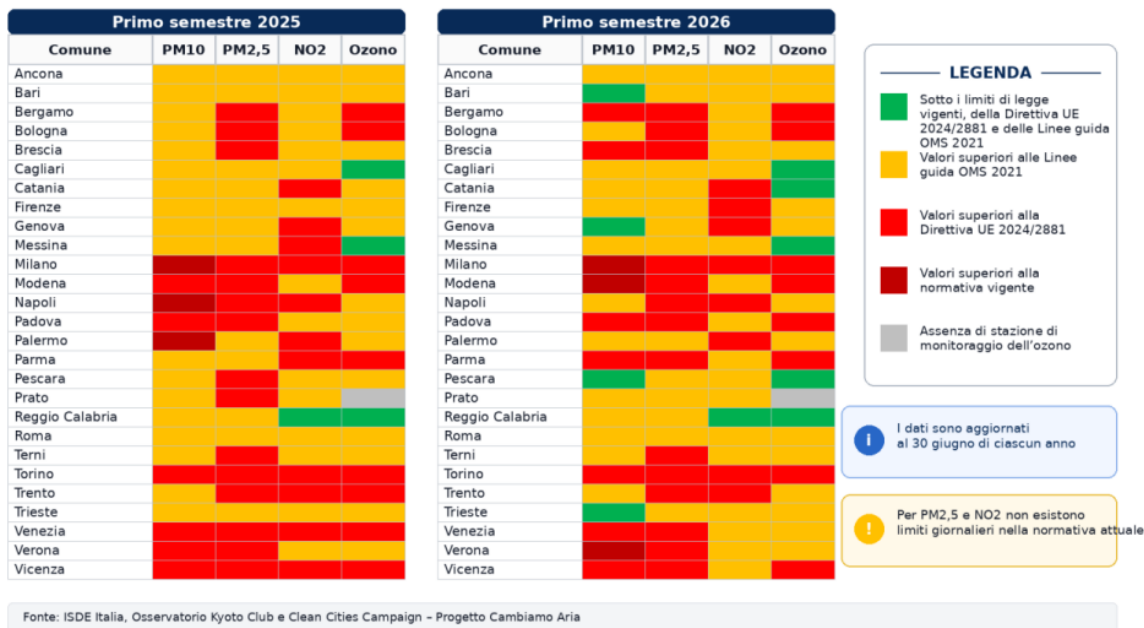


Figura 1. Confronto nazionale tra gennaio–giugno 2025 e gennaio–giugno 2026.

La situazione di Roma

I dati delle stazioni Roma-Corso Francia (traffico) e Roma-Cinecittà (fondo urbano), relativi al periodo gennaio–giugno 2026 e confrontati con lo stesso periodo del 2025, descrivono un andamento non uniforme. La tabella seguente sintetizza i dati rappresentati nella Figura 2:

Tabella 1. Roma: confronto gennaio–luglio 2025/2026

Inquinante	Roma-Francia	Roma-Cinecittà	Valutazione
PM10 >45 µg/m³	3 → 5 giorni	10 → 6 giorni	Peggioramento nella stazione di traffico e miglioramento a Cinecittà. Restano superati i 3-4 giorni annui indicati dall'OMS.
PM2,5 >25 µg/m³	14 → 6 giorni	12 → 32 giorni	Netto miglioramento a Roma-Francia, ma marcato peggioramento a Cinecittà, che supera già i 18 giorni annui ammessi dal 2030.
NO2 >50 µg/m³	8 → 0 giorni	2 → 1 giorno	Miglioramento rispetto alla futura soglia europea; permane tuttavia una forte distanza dal valore OMS di 25 µg/m³.

Nota: per il PM2,5, nel 2026 si registrano 47 giornate sopra il valore OMS di 15 µg/m³ in entrambe le stazioni. Per il NO2, le giornate sopra 25 µg/m³ sono 61 a Roma-Francia e 200 a Roma-Cinecittà.

Ozono

Il quadro dell'ozono, osservato nelle stazioni di Allumiere e Villa Ada, mostra una criticità stagionale concentrata soprattutto nel mese di luglio.

Tabella 2. Ozono: superamenti registrati a giugno e luglio 2026

Indicatore	Allumiere	Villa Ada	Riferimento
Giorni con MM8h > 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	0 giugno / 8 luglio	0 giugno / 12 luglio	Norma attuale: max 25/anno; UE 2030: 18/anno
Giorni con MM8h > 100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	11 giugno / 22 luglio	5 giugno / 25 luglio	OMS: max 3–4/anno
Superamenti orari > 180 o > 240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	0	0	Soglie di informazione / allarme

Lettura del dato: non risultano superamenti delle soglie orarie di informazione o allarme; si rilevano però numerosi superamenti del valore OMS e, nel solo mese di luglio, un rapido accumulo delle giornate oltre 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

ROMA - confronto 2025-2026 - aggiornamento a fine LUGLIO 2026

PM10
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **45 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea 2024/2881**: media giornaliera **45 µg/m3 non più di 18 volte l'anno**
- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **50 µg/m3 non più di 35 volte l'anno**

PM2,5
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea 2024/2881**: media giornaliera **25 µg/m3 non più di 18 volte l'anno**
- Valore limite **normativa attuale**: non presente

NO2
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **25 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea 2024/2881**: media giornaliera **50 µg/m3 non più di 18 volte l'anno**
- Valore limite **normativa attuale**: non previsto

stazione	Roma-Francia-Traffico	Roma - Cinecitta - Fondo
PM 10 n.gg. >45 µg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2025	3	10
PM 10 n.gg. >45 µg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2026	5	6
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2025	0	2
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2026	0	3
stazione	Roma-Francia-Traffico	Roma-Cinecitta-Fondo
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	14	12
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	6	32
PM 2,5 n.gg. >15 mg/m3 (LG OMS)- 2026	47	47
stazione	Roma-Francia-Traffico	Roma-Cinecitta-Fondo
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	8	2
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	0	1
NO2 n.gg. >25 mg/m3 (LG OMS) - 2026	61	200

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: ARPA/APPA competente per territorio • Creato con Datawrapper

Figura 2. Roma: confronto gennaio–luglio 2025/2026. Fonte: progetto Cambiamo Aria, dati ARPA Lazio.

Richieste e proposte per Roma

Il quadro mostra alcuni miglioramenti, soprattutto per il NO₂ rispetto alla futura soglia europea, ma conferma criticità rilevanti per l'esposizione cronica al PM_{2,5} e al NO₂. Il dato della stazione di fondo di Cinecittà indica che il problema non riguarda soltanto le strade a maggiore traffico, ma interessa diffusamente la popolazione urbana.

ISDE Roma e Lazio chiede pertanto a Roma Capitale di:

accelerare le misure strutturali di riduzione del traffico motorizzato e rafforzare trasporto pubblico, mobilità pedonale e ciclabile;

rendere pienamente operative le politiche della Fascia Verde e delle zone a basse emissioni, con particolare attenzione alle aree scolastiche e ai quartieri più esposti;

potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria e la comunicazione tempestiva ai cittadini, includendo informazioni specifiche per bambini, anziani, donne in gravidanza e persone con malattie croniche;

integrare nei piani comunali una valutazione preventiva e trasparente degli effetti sanitari delle politiche di mobilità, riscaldamento, energia e pianificazione urbana;

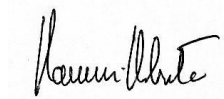
rafforzare il verde urbano secondo criteri di efficacia, equità territoriale e protezione dalle ondate di calore, senza considerarlo sostitutivo della riduzione delle emissioni alla fonte;

adottare fin d'ora come riferimento i limiti europei del 2030 e avviare un percorso progressivo verso i valori raccomandati dall'OMS.

La tutela della qualità dell'aria è una misura essenziale di prevenzione primaria per la salute dei cittadini. Ridurre le emissioni significa prevenire malattie e morti premature, contenere le disuguaglianze e proteggere in particolare la salute e lo sviluppo dei bambini.

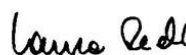
Restiamo disponibili per un confronto sui dati e sulle azioni necessarie e, in attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Dr. Roberto Romizi



Presidente ISDE ITALIA

Dott.ssa Laura Reali



Presidente ISDE Roma e Lazio